***#Hashtag Project***

**Progetto di sensibilizzazione contro le discriminazioni di genere nelle comunicazioni digitali**

***Cos'è il progetto #Hashtag***

**#Hashtag Project – Progetto di sensibilizzazione contro le discriminazioni di genere nelle comunicazioni digitali** è una iniziativa finanziata dal Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'avviso 2017 “Per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e contrasto alla violenza alle donne anche in attuazione della Convenzione di Istanbul”.

Il progetto ha l'obiettivo di sensibilizzare i giovani degli Istituti Scolastici Secondari di primo e secondo grado, oltre che i giovani coinvolti in percorsi di recupero negli Istituti Penali Minorili, sul tema delle discriminazioni di genere nella comunicazione digitale.

***Perché affrontare le discriminazioni di genere nella comunicazione digitale***

Secondo i dati dell'Osservatorio Italiano sui Diritti, oltre il 63% dei messaggi dichiaratamente offensivi sono rivolti alle donne.

I mezzi digitali si prestano alla facile diffusione del fenomeno della discriminazione di genere, in ragione di alcuni fattori quali:

* la distanza offerta dallo strumento digitale e dalla natura della comunicazione, che fa si che si riducano immediatamente il senso di colpa e il timore di ripercussioni;
* il frequente anonimato, che fa credere di essere intoccabili e irrintracciabili;
* la velocità della diffusione e il facile seguito che si crea nelle comunicazioni aggressive e discriminatorie.

A questi fattori si aggiunge l'evidente preferenza dei giovani per la comunicazione digitale, che li rende esposti al rischio di discriminazione, subìta e agita.

Va considerato che gli individui esposti a comunicazioni discriminatorie possono andare incontro a una compromissione del benessere psicologico, dell'equilibrio psichico e della salute mentale.

In Italia non esiste una legge specifica che sanzioni la discriminazione di genere effettuata con mezzi digitali. Questo vuoto concorre a rendere meno visibile la criticità del fenomeno e spinge le autorità a ricorrere ai principi costituzionali di pari dignità e di non discriminazione, ai principi della Strategia di Lisbona (2000) relativi al rispetto della persona e all'articolo 16 della legge 128/2013 e nella legge 119/2013 relativa al rispetto delle diversità e delle pari opportunità di genere e al superamento degli stereotipi di genere. A questa dotazione normativa si affianca la Convenzione di Istanbul, ratificata in Italia nel 2013 e trasformata in legge nel 2014, nella cui linea di protezione delle donne contro qualsiasi forma di violenza si pone il presente progetto.

***Gli obiettivi***

Il progetto #Hashtag ha l'obiettivo generale di contribuire a contrastare il fenomeno della discriminazione di genere che è in via di diffusione nelle comunicazioni digitali, soprattutto tra i giovani di 11 – 19 anni. A tale scopo il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

* migliorare la conoscenza del fenomeno della discriminazione di genere nelle comunicazioni digitali, soprattutto per quanto riguarda la fascia di età 11 – 19 anni;
* definire e validare un percorso formativo capace di trasmettere le conoscenze sul fenomeno, di renderlo più facilmente riconoscibile da parte dei giovani beneficiari, nonché di sviluppare le loro capacità riflessive e di interrompere l'applicazione inconsapevole di stereotipi di genere;
* sviluppare le capacità degli operatori (della Polizia Postale, degli Istituti Penali Minorili, degli Istituti Scolastici coinvolti e dell'associazione Educal) di trattare il fenomeno, di informare e di formare i giovani beneficiari;
* coinvolgere 500 classi con 10.000 allievi degli Istituti Scolastici Superiori di primo e secondo grado, oltre che i minori degli Istituti Penali Minorili coinvolti, in percorso formativi e di riflessione sulla discriminazione di genere nelle comunicazioni digitali;
* diffondere le buone prassi e i risultati conseguiti con i percorsi formativi, presso ulteriori Istituti Scolastici Superiori e Istituti Penali Minorili.

***Le attività del progetto #Hashtag***

1. **Analisi esplorativa e della letteratura scientifica** sul fenomeno della discriminazione di genere nelle comunicazioni digitali;
2. **Analisi esplorativa attraverso *focus group*** in 12 Istituti Scolastici Secondari della città di Roma e in Istituti Penali Minorili;
3. **Somministrazione di un questionario** negli Istituti Scolastici e negli Istituti Penali Minorili coinvolti;
4. **Ideazione e realizzazione di un percorso di formazione e di un kit formativo** da rendere fruibile negli Istituti Scolastici Secondari e negli Istituti Penali Minorili, composto da esercizi, video, schede, questionari e utile a sviluppare la conoscenza del fenomeno, a riconoscerlo a sostenere nei beneficiari le capacità di riflessione, interrompendo l'agito inconsapevole di stereotipi e di discriminazioni di genere;
5. **Verifica del percorso formativo e del kit** con test pilota presso un numero ristretto di Istituti Scolastici di Roma e di Istituti Penali Minorili;
6. **Formazione dei formatori**, destinata agli operatori della Polizia Postale, agli operatori degli Istituti Penali Minorili, ai Referenti degli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali del MIUR, agli operatori dell'associazione Educal;
7. **Formazione** presso 500 classi (10.000 allievi) degli Istituti Scolastici Secondari ricadenti nei 18 compartimenti territoriali della Polizia di Stato, e presso gli Istituti Penali Minorili coinvolti;
8. **Diffusione di buone prassi**, a livello nazionale, con organizzazione di eventi dedicati al tema della discriminazione di genere nelle comunicazioni digitali;
9. **Monitoraggio** dei percorsi e valutazione dei risultati raggiunti in termini di miglioramento di atteggiamenti e comportamenti nell'ambito delle comunicazioni digitali.

***Durata del progetto***

Il progetto #HashTag dura 18 mesi, dal 21 gennaio 2019 al 20 gennaio 2021.

***Chi realizza il progetto***

L'iniziativa è coordinata dal Dipartimento di Psicologia di Sapienza Università di Roma e realizzata in partenariato con:

* la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato - Dipartimento di Pubblica Sicurezza – Ministero dell'Interno
* la Direzione Generale del Personale, delle Risorse e per l'Attuazione dei Provvedimenti Giudiziari – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità – Ministero della Giustizia
* l'Associazione Educal.

***Dove è realizzato il progetto***

Le attività di ideazione e validazione del percorso e del kit formativo sono realizzate sul territorio di Roma.

I percorsi di formazione dei formatori e la formazione conseguente dei giovani è realizzata su tutto il territorio nazionale, grazie al concorso dei compartimenti territoriali della Polizia Postale.